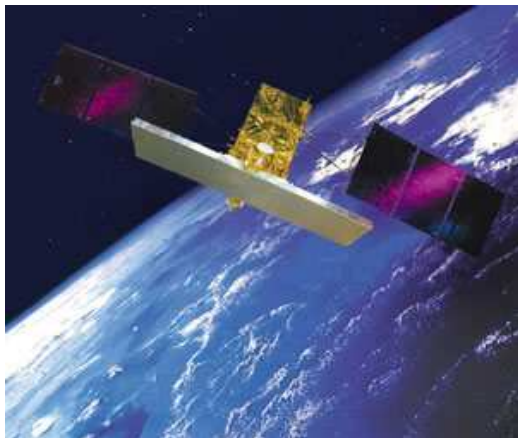




Gli Stati Uniti acquistano le immagini Cosmo-SkyMed

I satelliti italiani forniranno le immagini di Haiti distrutta dal terremoto per una stima della situazione



Per la prima volta un'azienda italiana mette assegno un importante successo sul mercato dei servizi satellitari militari degli Stati Uniti. Infatti il contratto siglato dalla difesa americana per acquistare dati, prodotti e servizi dei satelliti italiani Cosmo-SkyMed potrebbe valere una cifra intorno agli 85 milioni di dollari. Giuseppe Veredice, a.d. di Telespazio, non nasconde la sua soddisfazione per un così "dell'importante contratto acquisito da Lockheed Martin ed e-GEOS che è anche il risultato della presenza del Gruppo Finmeccanica e di Telespazio in Nord

America". "Tale presenza – continua Veredice – sta contribuendo efficacemente alla promozione di COSMO-SkyMed negli Usa".

L'accordo è stato raggiunto a Denver e prevede che la National Geospatial-Intelligence Agency (NGA) acquisti i dati da un team composto da Lockheed Martin ed e-GEOS, società costituita da Telespazio (80%) e dall'Agenzia Spaziale Italiana.

La costellazione Cosmo-SkyMed, che sarà completata quest'anno con il lancio del quarto satellite, utilizza radar ad apertura sintetica per rilevare circa 2,4 milioni di chilometri quadrati al giorno, con passaggi ogni sei ore alle latitudini medie e - proprio perché basati sul radar - in ogni condizione meteorologica o di luce, con una risoluzione massima di un metro. Il sistema è stato con fondi dell'ASI e del ministero della Difesa per uso duale sia civile che militare.

La costellazione CosmoSkyMed farà la sua parte nelle operazioni di soccorso al dramma haitiano. La Protezione Civile italiana, infatti, ha chiesto la collaborazione dell'Agenzia Spaziale Italiana per ottenere le immagini satellitari di Haiti. Le immagini elaborate dalla società e-Geos. "Per una stima della situazione stiamo effettuando anche un confronto con le immagini della zona raccolte nell'aprile scorso - spiega Alessandro Coletta, responsabile dell'ASI - e con i continui sorvoli dei giorni prossimi forniremo agli scienziati una fotografia delle modifiche avvenute. Sono dati utili per interpretare meglio la natura geofisica dell'area e possono essere preziosi, speriamo, per il futuro".